#  LA FEDE NELLA PAROLA

# A voi è stato dato il mistero del regno di Dio

Leggiamo sia nel Vangelo secondo Matteo e sia nel Vangelo secondo Luca: “*In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,26-30). In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono» ()Lc 10.21-24).* Sempre sarà dato il mistero del regno di Dio a chi è piccolo, umile, semplice, vaso vuoto di se stesso*.* Mentre a chi è superbo, dotto, sapiente, intelligente, vaso colmo di se stesso, difficilmente accoglierà il regno di Dio. Chi poi è satanizzato nel cuore e nella mente, chi è governato dal diavolo, lo combatterà con volontà diabolica per distruggerlo. Ecco perché ad ogni discepolo di Gesù chiesto di farsi umile in misura della sua grandezza umana. La regola così recita: “Tanto più sei stato innalzato dal Signore, tanto più sii umile. Abbassati e umiliati sempre di più”. Gesù umiliò se stesso fino a una morte di croce e fu innalzato nel più alto dei cieli e siede alla destra del Padre. Anche la Vergine Maria si è sprofondata umiliata e Dio l’ha innalzata facendola Regina del cielo e della terra.

*Cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un’altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c’era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un’altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». Quando poi furono da soli, quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli diceva loro: «**A voi è stato dato il mistero del regno di Dio; per quelli che sono fuori invece tutto avviene in parabole, affinché guardino, sì, ma non vedano, ascoltino, sì, ma non comprendano, perché non si convertano e venga loro perdonato».*

*E disse loro: «Non capite questa parabola, e come potrete comprendere tutte le parabole? Il seminatore semina la Parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la Parola, ma, quando l’ascoltano, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. Quelli seminati sul terreno sassoso sono coloro che, quando ascoltano la Parola, subito l’accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della Parola, subito vengono meno. Altri sono quelli seminati tra i rovi: questi sono coloro che hanno ascoltato la Parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e tutte le altre passioni, soffocano la Parola e questa rimane senza frutto. Altri ancora sono quelli seminati sul terreno buono: sono coloro che ascoltano la Parola, l’accolgono e portano frutto: il trenta, il sessanta, il cento per uno». (Mc 4,1-20).*

Il regno di Dio nasce sulla nostra terra con la semina della Parola del Signore, Ora una verità va dubito messa in grandissima luce. La semina della Parola non è lasciata alla volontà di questo o di quello. Il Padre ha mandato Gesù per seminare la Parola in ogni cuore. L’ha seminata pieno di grazia e di Spirito Santo. L’ha seminata con ogni sapienza e intelligenza. L’ha seminata al prezzo della sua vita. Gli Apostoli sono stati colmati di ogni forza dall’Alto, forza di grazia e di Spirito Santo e mandati per annunciare la Parola al mondo intero, a tutti i popoli. Annunciare il Vangelo a ogni creatura è vero comando del Signore. Essi sono apostoli, perché mandati e sono mandati per predicare l Parola al mondo intero. Né dipende dalla loro volontà predicare o non predicare. Né possono insegnare che il Vangelo non va predicato o non va dato. E neanche possono dire che ogni religione è via di salvezza o insegnare mille altra falsità che oggi risonano sulla bocca dei discepoli di Gesù. Spetta ad ogni Apostolo difendere la verità della missione apostolica. Spetta a ogni Apostolo correggere quanti annunciano e predicano un altro Vangelo. Spetta agli Apostoli dire ad ogni discepolo di Gesù che vivere il Vangelo e ricordare al mondo intero la Parola di Gesù per essi è obbligo di salvezza eterna. Se l’apostolo sente altri vangeli sulla bocca di quanti sono suo gregge e non purifica la loro bocca, è lui il responsabile delle falsità ripetute nel suo gregge. La Madre nostra ci aiuti a purificare la bocca dei discepoli di Gesù da ogni errore, ogni menzogna, ogni tradimento, ogni disprezzo, ogni calunnia proferita contro il purissimo Vangelo del Figlio e contro la verità della missione apostolica. **10 Maggio 2026**